



Primo Piano - E' morto Ennio Doris, fondò Banca Mediolanum

Milano - 24 nov 2021 (Prima Notizia 24) Aveva 81 anni. Silvio Berlusconi: grande uomo, imprenditore, patriota e italiano, ci mancherà molto.

E' deceduto in nottata il fondatore di Banca Mediolanum, Ennio Doris. Lo rendono noto la moglie, Lina Tombolato, e i figli Sara e Massimo, i quali, "in questi giorni di lutto", vogliono "mantenere uno stretto riserbo", che chiedono a tutti di "voler rispettare". Dipendenti e collaboratori, riferisce una nota, "si stringono uniti e partecipi attorno alla famiglia Doris e, con enorme commozione, rendono omaggio a Ennio Doris, grande uomo e straordinario imprenditore". Nato il 3 luglio del 1940 a Tombolo, nel Padovano, "per oltre 40 anni è stato indiscusso protagonista della grande finanza italiana nonché imprenditore, banchiere e fondatore di Banca Mediolanum, una delle più importanti realtà del panorama bancario nazionale presente anche in Spagna, Germania e Irlanda". Diplomato in ragioneria, iniziò a lavorare come venditore porta a porta a San Martino di Lupari (Pd), presso la Banca Antoniana di Padova e Trieste, l'attuale Banca Antonveneta, dove lavorò per otto anni, per poi passare alla direzione generale delle officine meccaniche Talin di Cittadella (Pd), insieme con Dino Marchiorello. Nel 1966 sposò Lina Tombolato, da cui ebbe i figli Massimo, attuale ad di Mediolanum, e Sara, che gli diedero i nipoti Agnese, Alberto, Anna, Aqua, Davide, Luna Chiara e Sara Viola. Nel 1969, vedendo un suo compagno di scuola, Gianfranco Cassol, fare il promotore, iniziò a lavorare come consulente finanziario per la società Fideuram, oggi Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking. Nel febbraio del 1982 incontrò Silvio Berlusconi a Portofino. In seguito all'incontro, grazie al "supporto imprenditoriale e logistico del Gruppo Fininvest", Doris fondò Programma Italia, prima rete di consulenti globali attiva nel settore del risparmio, il cui obiettivo era quello di "diventare il punto di riferimento della famiglia italiana per il risparmio". Nel 1985 nacque la holding Mediolanum Spa, che ingloba tutte le società del Gruppo. Nel 1992 fu nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La riorganizzazione di Programma Italia in Mediolanum permise, nel 1996, la quotazione in Borsa e, nel 1998, l'entrata nell'allora indice Mib30 di Piazza Affari. Nel 1997, Programma Italia divenne Banca Mediolanum. Dal 2000 al 2012 fu Consigliere d'Amministrazione di Mediobanca e Banca Esperia, mentre nel 2002 fu nominato Cavaliere del Lavoro e conseguì il Master honoris causa in Banca e Finanza promosso dalla Fondazione Cuccia. Fu amministratore delegato della holding Mediolanum dal 1996 al 2015, quando venne incorporata in Banca Mediolanum. "Ci ha lasciato Ennio Doris. Un grande uomo, un grande imprenditore, un grande patriota, un grande italiano", ha scritto sui social il Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, per ricordare Doris. "Un uomo generoso, altruista, sempre attento agli altri, sempre vicino a chi aveva bisogno. Ci mancherà molto, mi mancherà moltissimo. A Massimo, a Sara, a Lina la mia vicinanza e tutto il mio affetto". "Di Ennio Doris ci mancheranno l'altruismo, la visione di lungo periodo e le capacità manageriali unite alla grande umanità ed empatia verso il

prossimo. Alla famiglia un messaggio di sincero cordoglio nella certezza che i buoni semi piantati da Ennio Doris sapranno germogliare e riprodursi", ha detto, invece, l'Eurodeputata del Pd, Alessandra Moretti.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 24 Novembre 2021